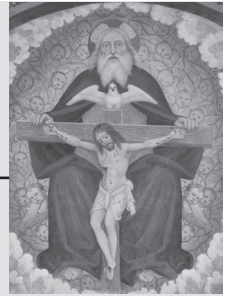




COMUNITÀ PASTORALE DI SONDRIO

SANTI GERVASIO E PROTASIO BEATA VERGINE DEL ROSARIO



20 marzo 2016
Domenica delle Palme - C

CANTO D'INGRESSO

**Rallegrati, Gerusalemme:
accogli i tuoi figli nelle tue mura!**

1. Esultai quando mi dissero:
“Andiamo alla casa del Signore!”

E ora stanno i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

2. Gerusalemme, riedificata come città,
ricostruita compatta!

Là sono salite le tribù,
le tribù del Signore.

Posso contare tutte le mie ossa. **rit.**

Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.

Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto. **rit.**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.

Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele. **rit.**

NON SI DICE IL GLORIA.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAÌA {50,4-7}

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo,
perché io sappia indirizzare una parola allo sfiducia-
to. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io
ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto
l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi
sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai
flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappa-
vano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e
agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non
resto svergognato, per questo rendo la mia faccia
dura come pietra, sapendo di non restare confuso.
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE {21}

**Dio mio, Dio mio,
perché mi hai abbandonato?**

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:

«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **rit.**

Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO

AI FILIPPÉSI {2,6-11}

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma
svuotò se stesso assumendo una condizione di
servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto
riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facen-
dosi obbediente fino alla morte e a una morte di
croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di
Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra
e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo
è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

GLORIA E LODE, GLORIA E LODE A TE, O CRISTO!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte,
e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e
gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.
(*Fil 2,8-9*)

GLORIA E LODE, GLORIA E LODE A TE, O CRISTO!

PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

SECONDO LUCA {22,14-23,56}

Quando venne l'ora, Gesù prese posto a tavola e gli
apostoli con lui, e disse loro: «Ho tanto desiderato
mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia

passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio». Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi». «Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me, sulla tavola. Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito, ma guai a quell'uomo dal quale egli viene tradito!». Allora essi cominciarono a domandarsi l'un l'altro chi di loro avrebbe fatto questo. E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. Egli disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve. Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E sederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele.

*La notte in cui vieni tradito
ti doni in suprema abbondanza:
rinnovi il pasquale convito
in pegno d'eterna Alleanza.*

**Rinnovi il pasquale convito
in pegno d'eterna Alleanza.**

Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli». E Pietro gli disse: «Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte». Gli rispose: «Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte, abbia negato di conoscermi». Poi disse loro: «Quando vi ho mandato senza borsa, né sacca, né sandali, vi è forse mancato qualcosa?». Risposero: «Nulla». Ed egli soggiunse: «Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così chi ha una sacca; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. Perché io vi dico: deve compiersi in me questa parola della Scrittura: "E fu annoverato tra gli empi"».

Infatti tutto quello che mi riguarda volge al suo compimento». Ed essi dissero: «Signore, ecco qui due spade». Ma egli disse: «Basta!». Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

*Quel calice non può passare:
del Padre tu accetti il volere.*

*Aiutaci, o Cristo, a vegliare
pregando per non ricadere.*

**Aiutaci, o Cristo, a vegliare
pregando per non ricadere.**

Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciario. Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?». Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo: «Lasciate! Basta così!». E, toccandogli l'orecchio, lo guarì. Poi Gesù disse a coloro che erano venuti contro di lui, capi dei sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: «Come se fossi un ladro siete venuti con spade e bastoni. Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete mai messo le mani su di me; ma questa è l'ora vostra e il potere delle tenebre». Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: «Anche questi era con lui». Ma egli negò dicendo: «O donna, non lo conosco!». Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei uno di loro!». Ma Pietro rispose: «O uomo, non lo sono!». Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo».

Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente. E intanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo deridevano e lo picchiavano, gli bendavano gli occhi e gli dicevano: «Fa' il profeta! Chi è che ti ha colpito?». E molte altre cose dicevano contro di lui, insultandolo.

*Se il bacio è di chi ti consegna,
se premono ignobili squadre,
tu accogli, Gesù, la Scrittura
e sposi il disegno del Padre.*

**Tu accogli, Gesù, la Scrittura
e sposi il disegno del Padre.**

Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i capi dei sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al loro Sinedrio e gli dissero: «Se tu sei il Cristo, dillo a noi!». Rispose loro: «Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogo, non mi risponderete. Ma d'ora in poi il Figlio dell'uomo sederà alla destra della potenza di Dio». Allora tutti dissero: «Tu dunque sei il Figlio di Dio?». Ed egli rispose loro: «Voi stessi dite che io lo sono». E quelli dissero: «Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca». Tutta l'assemblea si alzò; lo condussero da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». Pilato allora lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna». Ma essi insistevano dicendo: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui». Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme. Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida

veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia. Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

*Ti schiaccia l'accusa sleale,
ti offende lo scherno feroce:
su questo trionfo del male
fiorisce gloriosa la Croce!*

**Su questo trionfo del male
fiorisce gloriosa la Croce!**

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?». Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».

Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. *(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)* Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo. Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del Sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatèa, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parascève e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.

Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

*Tu leggi nel povero cuore
di noi, che t'abbiamo seguito:
accordaci, mite Signore,
il pianto di Pietro pentito.
Accordaci, mite Signore,
il pianto di Pietro pentito.*

PROFESSIONE DI FEDE

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.**

CANTO DI COMUNIONE

**Soccorri i tuoi figli: Signore, li hai redenti
col sangue prezioso.
Sia sempre con noi la tua misericordia:
in te noi speriamo.
Pietà di noi, Signore, pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non resteremo confusi in eterno.**

1. «Padre, se questo calice non può passare senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà».
2. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, accorri in mio aiuto.
3. I poveri mangeranno e saranno saziati, loderanno il Signore quanti lo cercano.

INNO DEL GIUBILEO

**Misericordes sicut Pater!
Misericordes sicut Pater!**

Chiediamo allo Spirito i sette santi doni
in aeternum misericordia eius
fonte di ogni bene, dolcissimo sollievo
in aeternum misericordia eius
da Lui confortati, offriamo conforto
in aeternum misericordia eius
l'amore spera e tutto sopporta
in aeternum misericordia eius
**Misericordes sicut Pater!
Misericordes sicut Pater!**

SETTIMANA SANTA 2016 in Collegiata



DOMENICA 20 MARZO - LE PALME

- Messe: ore 8 - ore 10.30: benedizione degli ulivi ai Giardini Sassi, processione e s. Messa (Corale "N. Rusca") - ore 18 - ore 20.
- Gli ulivi benedetti si possono ritirare solo dalla s. Messa delle ore 10.30.

24 MARZO - GIOVEDÌ SANTO

- ore 18: s. Messa nella Cena del Signore (Corale "N. Rusca")
Le offerte raccolte durante la celebrazione saranno destinate alle missioni diocesane.
- Alle ore 22 verrà proposto un momento comunitario di adorazione eucaristica per poi lasciare fino a mezzanotte la possibilità di pregare personalmente.

25 MARZO - VENERDÌ SANTO

- Digiuno e astinenza.
- ore 8: lodi.
- ore 18: celebrazione della Passione del Signore (Corale "N. Rusca")
- ore 21: processione cittadina dalla Collegiata (Corale "N. Rusca")
- Le offerte raccolte nella celebrazione delle ore 18 e al termine della processione saranno destinate per i cristiani e le opere della Terra Santa.

26 MARZO - SABATO SANTO

- ore 8: lodi.
- ore 21: veglia pasquale (Corale "N. Rusca")

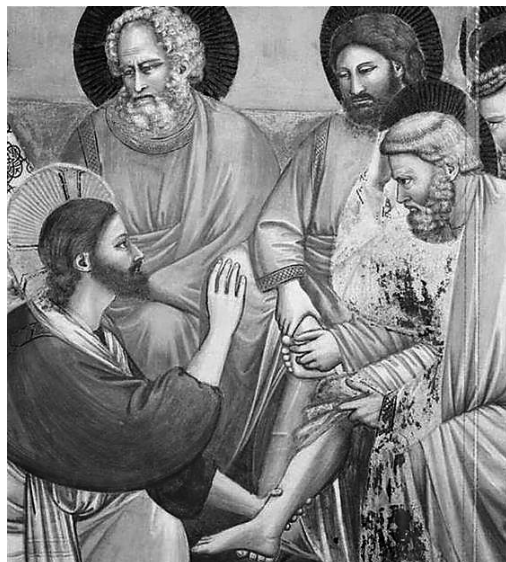
27 MARZO - PASQUA

- Messe: ore 8 - ore 10.30 (Corale "N. Rusca") - ore 18 - ore 20
- ore 17.30: vespri

28 MARZO - LUNEDÌ DELL'ANGELO

- Messe: ore 8 - ore 10 - ore 18

SETTIMANA SANTA e Pasqua 2016



ORARIO CONFESSIONI SETTIMANA SANTA 21 - 26 MARZO 2016

IN COLLEGIATA

lunedì	7.45-9	9.30-10.30	16.30-18
martedì	7.45-9	9.30-10.30	16.30-18
mercoledì	7.45-9	9.30-14	16.30-20.30
venerdì	8.30-12	14.30-17.30	
sabato	8.30-12	14.30-19	

AL SACRO CUORE

venerdì	8.30-11
sabato	15-18

ALLA B.V.R.

venerdì	8.30-11
sabato	8.30-11

IN OSPEDALE

da lunedì a sabato	15.30 - 17
---------------------------	------------

A SAN ROCCO

lunedì	9.30-12	15-18
martedì	9.30-12	15-18
mercoledì	15-18	
giovedì	9.30-12	15-18
venerdì	9.30-12	15-18
sabato	9.30-12	15-18

MERCOLEDÌ SANTO 23 MARZO 2016

ore 20.45 in Collegiata

Confessioni per i giovani

VENERDÌ SANTO 25 MARZO 2016

ore 21 dalla Collegiata

Processione cittadina

giorno di digiuno e astinenza

SETTIMANA SANTA - SACRO CUORE

DOMENICA 20 MARZO 2016 - LE PALME

Messe: ore 10: benedizione degli ulivi nel cortile dell'oratorio, processione e Santa Messa - ore 17.30

Gli ulivi benedetti si possono ritirare solo dalla s. Messa delle ore 10.

24 MARZO 2016 - GIOVEDÌ SANTO

ore 20.30: s. Messa nella Cena del Signore.

27 MARZO 2016 - PASQUA

Messe: ore 10 e ore 17.30

28 MARZO 2016 - LUNEDÌ DELL'ANGELO

Messa: ore 10

SETTIMANA SANTA - B. V. ROSARIO

DOMENICA 20 MARZO 2016 - LE PALME

Messe: ore 8.45 alla Sassella - ore 10: ritrovo alla Cappella Madonna della Rocca, benedizione degli ulivi, processione e s. Messa

Gli ulivi benedetti si possono ritirare solo dalla s. Messa delle ore 10.

24 MARZO 2016 - GIOVEDÌ SANTO

ore 20.30: s. Messa nella Cena del Signore e al termine adorazione eucaristica guidata.

25 MARZO 2016 - VENERDÌ SANTO

ore 8: lodi

ore 17.30: celebrazione della Passione

26 MARZO 2016 - SABATO SANTO

ore 8: lodi

ore 21: veglia pasquale

27 MARZO 2016 - PASQUA

Messe: ore 8.45 alla Sassella - ore 10 alla B.V.R.

28 MARZO 2016 - LUNEDÌ DELL'ANGELO

Messa: ore 17.30

SETTIMANA SANTA - OSPEDALE

DOMENICA 20 MARZO 2016 - LE PALME

• ore 10.30: benedizione degli ulivi e s. Messa

24 MARZO 2016 - GIOVEDÌ SANTO

• ore 17: s. Messa nella Cena del Signore e al termine adorazione eucaristica fino alle ore 21

25 MARZO 2016 - VENERDÌ SANTO

• ore 17: celebrazione della Passione

26 MARZO 2016 - SABATO SANTO

• Adorazione della Santa Croce

• Non c'è la veglia pasquale

27 MARZO 2016 - PASQUA

• Santa Messa: ore 10.30

28 MARZO 2016 - LUNEDÌ DELL'ANGELO

• Santa Messa: ore 17

• **confessioni:** da lunedì 21 marzo a sabato 26 marzo 2016 ogni giorno dalle ore 15.30 alle ore 17

SETTIMANA SANTA - SAN ROCCO

DOMENICA 20 MARZO 2016 - LE PALME

• Messe: ore 8.30 - 10: benedizione degli ulivi presso la scuola dell'infanzia, processione e s. Messa - 11.30 (solo per questa domenica) - 18.30

24 MARZO 2016 - GIOVEDÌ SANTO

• ore 16.30: s. Messa per i ragazzi

• ore 18.30: s. Messa nella Cena del Signore

25 MARZO 2016 - VENERDÌ SANTO

• ore 15: via crucis per tutti in chiesa

• ore 18.30: celebrazione della passione

26 MARZO 2016 - SABATO SANTO

• ore 21: Veglia pasquale

27 MARZO 2016 - PASQUA

• Sante Messe: ore 8.30 - ore 10 - ore 11.15 - ore 18.30

28 MARZO 2016 - LUNEDÌ DELL'ANGELO

• Sante Messe: ore 8.30 - ore 10 - ore 18

VENERDÌ SANTO 25 MARZO

Preghiera per bambini e ragazzi

ore 15 al Sacro Cuore



CRISTO È VIVO

Lettura dei racconti della Risurrezione

24, 25 E 26

MARZO

ORE 9.30

Istituto Santa Croce
Via C. Battisti 29

Suor Giuseppina
338 991 43 07

